



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol
Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 22 giugno 2026

Interrogazione n. 221/XVII
Omissis nell'interrogazione n. 210/XVII sull'Agenzia regionale della giustizia e
aggiornamenti sulle iniziative della Giunta per il superamento dei rilievi del Consiglio
giudiziario della Corte d'Appello di Trento

Con [interrogazione n. 210/XVII](#) del 15 aprile 2026 sono state rivolte alla Giunta regionale rilevanti questioni in merito all'atto organizzativo dell'Agenzia regionale della giustizia, con particolare riferimento ai rilievi formulati, in data 25 marzo 2026, dal Consiglio giudiziario presso la Corte d'Appello di Trento, che si è espresso all'unanimità con una valutazione negativa sull'impatto di tale atto organizzativo, evidenziando plurime criticità di natura tecnico-ordinamentale, tra cui profili di incompatibilità ordinamentale, eccesso di delega, difetti di coordinamento con la normativa statale, criticità in materia di funzioni ispettive e disciplinari, mancato coordinamento con le Conferenze permanenti ed eccessiva genericità di alcune disposizioni.

Nel testo dell'interrogazione n. 210/XVII, come trasmesso ai consiglieri e reso disponibile agli atti del Consiglio regionale, risulta tuttavia applicato un omissis alla parte in cui vengono analiticamente descritti i singoli rilievi formulati dal Consiglio giudiziario. La parte oscurata — che si riporta integralmente di seguito — recita:

«il Consiglio giudiziario ha in particolare evidenziato:

- omissis -

In risposta all'interrogazione n. 210/XVII, il Presidente della Giunta regionale Arno Kompatscher ha dichiarato: «A fronte della valutazione espressa dal Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Trento si procederà a un'ulteriore analisi valutando anche l'ipotesi di apportare, laddove

necessario, mirate e circoscritte modifiche all'Atto organizzativo. La piena aderenza della costituenda Agenzia allo specifico contesto dell'organizzazione giudiziaria riveste, infatti, primaria importanza per la Giunta Regionale».

Tali dichiarazioni risultano tuttavia in tensione con quanto affermato dallo stesso Presidente Kompatscher nel corso della [seduta del Consiglio regionale del 17 giugno 2026](#), in occasione del dibattito sul disegno di legge n. 32. In quell'occasione, Kompatscher ha dichiarato — tra l'altro — di essere rimasto «sorpreso» e «perplesso» dalla presa di posizione del Consiglio giudiziario, ha escluso che la Giunta intenda farsi «ricattare», ha confermato la volontà di «portare a termine l'istituzione di questa agenzia» e ha comunicato di aver richiesto un'audizione con il Consiglio giudiziario, pur senza fornire indicazioni precise sulla data, sulle modalità o sui partecipanti. Tali affermazioni, pur nella comprensibile determinazione politica che le anima, delineano un orientamento della Giunta che sembra prioritariamente volto a convincere il Consiglio giudiziario della bontà del progetto, piuttosto che a valutare con piena apertura la fondatezza tecnica dei rilievi sollevati.

Sul piano istituzionale, desta preoccupazione il fatto che l'applicazione dell'*omissis* al testo dell'interrogazione n. 210/XVII — a prescindere dalla sua eventuale giustificazione formale — determini un *vulnus* all'esercizio del sindacato ispettivo da parte dei consiglieri regionali. L'Agenzia regionale della giustizia si colloca in un ambito di funzioni delegate dallo Stato alla Regione ai sensi del d.lgs. 7 febbraio 2017, n. 16: si tratta pertanto di un ambito in cui il Consiglio regionale ha non solo il diritto, ma il dovere di esercitare un controllo politico pieno e informato. L'oscuramento di informazioni relative a rilievi tecnici formulati da organi istituzionali — quale è il Consiglio giudiziario, organo consultivo del CSM — sottrae al Consiglio regionale gli elementi necessari per valutare compiutamente l'operato della Giunta, creando una zona grigia sottratta a qualsiasi forma di controllo politico, in una materia di rilievo costituzionale quale l'organizzazione della giustizia.

Tutto ciò premesso,

si interroga il Presidente del Consiglio regionale per sapere:

1. quali siano le motivazioni che hanno determinato l'applicazione dell'*omissis* alla parte dell'interrogazione n. 210/XVII relativa ai singoli rilievi formulati dal Consiglio giudiziario della Corte d'Appello di Trento, e in particolare:
 - a) su quale base regolamentare o procedurale è stato disposto l'oscuramento;
 - b) chi ha richiesto o autorizzato l'applicazione dell'*omissis*;
 - c) se analoghi *omissis* siano stati applicati ad altre interrogazioni o atti di sindacato ispettivo in materia di Agenzia regionale della giustizia;
2. quali misure intenda adottare per garantire la piena trasparenza degli atti di sindacato ispettivo in materia di Agenzia regionale della giustizia e, più in generale, in materie oggetto di funzioni delegate dallo Stato, al fine di assicurare l'effettivo esercizio del controllo politico da parte del Consiglio regionale.

si interroga la Giunta regionale per sapere:

3. quali aggiornamenti intenda fornire rispetto a quanto comunicato in risposta all'interrogazione n. 210/XVII, con particolare riferimento: all'esito dell'analisi tecnica avviata sui rilievi del Consiglio giudiziario; all'eventuale decisione di apportare modifiche all'atto organizzativo; ai contenuti e alle modalità di tali modifiche;
4. se e quando si svolgerà l'audizione con il Consiglio giudiziario della Corte d'Appello di Trento annunciata dal Presidente Kompatscher nel corso della seduta del 17 giugno 2026, e in particolare:



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

- a) la data o il termine previsto per lo svolgimento dell'incontro;
- b) i soggetti che vi prenderanno parte per conto della Giunta regionale;
- c) le modalità con cui i risultati dell'audizione saranno comunicati al Consiglio regionale;

5. se la Giunta ritenga che i rilievi del Consiglio giudiziario — in quanto formulati da un organo istituzionale di rilevanza costituzionale — impongano una revisione sostanziale del modello organizzativo adottato, o se intenda procedere con modifiche di carattere meramente formale o terminologico, come parrebbe evincersi dalle dichiarazioni rese in aula il 17 giugno 2026;

6. in che modo intenda assicurare al Consiglio regionale adeguate forme di trasparenza e confronto nel corso del processo di revisione dell'atto organizzativo, in considerazione della rilevanza istituzionale della materia e del deficit di coinvolgimento consiliare già evidenziato nella precedente interrogazione n. 210/XVII.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali
Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner
Franz Ploner



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2026

Bozen, den 22. Juni 2026
Prot. Nr. 2142 RegRat

Nr. 221/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Josef Nogger

A N F R A G E

Aussagen in der Anfrage Nr. 210/XVII über die Regionale Agentur für Justiz und aktueller Stand zum Vorhaben der Regionalregierung im Hinblick auf die Beanstandungen des Justizrats beim Oberlandesgericht Trient

Mit der Anfrage Nr. 210/XVII vom 15. April 2026 wurden an die Regionalregierung wichtige Fragen bezüglich der Organisationsordnung der Regionalen Agentur für Justiz gerichtet. Insbesondere ging es dabei um die Beanstandungen des Justizrats beim Oberlandesgericht Trient vom 25. März 2026. Dieser hatte sich einstimmig negativ zu den Auswirkungen der genannten Organisationsordnung geäußert und dabei mehrere technisch-organisatorische Schwachstellen hervorgehoben, wie etwa die Unvereinbarkeit mit der Rechtsordnung, Überschreitung der Delegierung, Mängel bei der Koordinierung mit den staatlichen Rechtsvorschriften, Mängel im Bereich der Inspektions- und Disziplinarfunktionen, Mängel bei der Koordinierung mit den Ständigen Konferenzen und zu allgemein gehaltene Bestimmungen.

Im Text der Anfrage Nr. 210/XVII, wie er an die Regionalratsabgeordneten übermittelt und in den Akten des Regionalrates zugänglich gemacht wurde, hat man jedoch den Abschnitt mit der detaillierten Schilderung der einzelnen Beanstandungen des Justizrats mit einem „Omissis“ ausgelassen. Die entfallene Passage wird nachstehend ungekürzt wiedergegeben:

„Der Justizrat hat insbesondere Folgendes unterstrichen:

- omissis -

In der Antwort auf die Anfrage Nr. 210/XVII hielt der Präsident der Region Arno Kompatscher Folgendes fest: „Angesichts der Stellungnahme des Gerichtsrats des Oberlandesgerichts Trient wird eine weitergehende Prüfung vorgenommen, wobei auch die Möglichkeit in Betracht gezogen wird, gegebenenfalls gezielte und punktuelle Änderungen an der Organisationsordnung vorzunehmen. Die vollständige Ausrichtung der zu errichtenden Agentur auf den spezifischen Kontext der Gerichtsorganisation ist für die Regionalregierung nämlich von wesentlicher Bedeutung.“

Diese Zeilen stehen jedoch in Widerspruch zu Präsident Kompatschers Aussagen anlässlich der Debatte über den Gesetzentwurf Nr. 32 bei der Regionalratssitzung vom 17. Juni 2026. Bei dieser Gelegenheit erklärte er unter anderem, er sei zwar über die Stellungnahme des Justizrates „überrascht“ gewesen, die Regionalregierung möchte jedoch „nicht in den Erpressungsmodus

gehen“, bekräftigte die Absicht, die „Einrichtung dieser Agentur rasch umzusetzen“, und teilte mit, dass er eine Anhörung vor dem Justizrat organisiert habe, ohne jedoch genauer zu erklären, wann und wie diese veranstaltet werden und wer daran teilnehmen soll. Diese Aussagen sind zwar durch eine verständliche politische Absicht beseelt, bezeugen aber, dass die Regionalregierung darauf ausgerichtet ist, den Justizrat vom Wert des Projekts zu überzeugen, anstatt mit voller Offenheit zu prüfen, ob die erhobenen Einwände technisch fundiert sind.

Auf institutioneller Ebene ist es besorgniserregend, dass die Auslassung im Text der Anfrage Nr. 210/XVII – obwohl sie auch formal begründet sein mag – eine Beeinträchtigung der Ausübung der Kontrollfunktion durch die Regionalratsabgeordneten darstellt. Die Regionale Agentur für Justiz ist ein Bestandteil der Funktionen, die der Staat gemäß dem gesetzesvertretenden Dekret Nr. 16 vom 7. Februar 2017 der Region übertragen hat. Es handelt sich folglich um ein Sachgebiet, bei dem der Regionalrat nicht nur das Recht, sondern vielmehr die Pflicht hat, eine umfassende und sachkundige politische Kontrolle auszuüben. Das Ausblenden von Informationen über technische Einwände seitens institutioneller Gremien – wie etwa des Justizrates, der ein Beratungsorgan des Obersten Rats für das Gerichtswesen ist – entzieht dem Regionalrat die erforderlichen Informationen, um das Handeln der Regionalregierung umfassend zu bewerten, und schafft in einer Angelegenheit von verfassungsrechtlicher Bedeutung wie der Organisation der Justiz eine Grauzone ohne jegliche politische Kontrolle.

Dies vorausgeschickt,

befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten

den Präsidenten des Regionalrats, um Folgendes zu erfahren:

1. Aus welchen Gründen erfolgte die Ausblendung der Passage der Anfrage Nr. 210/XVII bezüglich der Beanstandungen des Justizrats beim Oberlandesgericht Trient? Im Detail:
 - a) Welche Rechts- bzw. Verfahrensgrundlage liegt der Auslassung zugrunde?
 - b) Wer hat die Auslassung beantragt oder genehmigt?
 - c) Gab es andere Fälle von Auslassungen in Anfragen oder Akten mit politischer Kontrollfunktion in Bezug auf die Regionale Agentur für Justiz?
2. Welche Maßnahmen werden Sie ergreifen, um die vollständige Transparenz der Akte mit politischer Kontrollfunktion bezüglich der Regionalen Agentur für Justiz und – im Allgemeinen – der vom Staat an die Region übertragenen Zuständigkeitsbereiche zu gewährleisten, damit die wirksame Ausübung der politischen Kontrolle durch den Regionalrat sichergestellt wird?

und die Regionalregierung, um Folgendes zu erfahren:

3. Was ist der aktuelle Stand im Nachgang zur Antwort auf die Anfrage Nr. 210/XVII, insbesondere in Bezug auf das Ergebnis der technischen Analyse zu den Beanstandungen des Justizrates, etwaige Entscheidungen über Änderungen an der Organisationsordnung und den Inhalt und die Modalitäten dieser Änderungen?
4. In Bezug auf die von Präsident Kompatscher in der Sitzung vom 17. Juni 2026 angekündigte Anhörung vor dem Justizrat beim Oberlandesgericht Trient:
 - a) (Bis) wann soll die Anhörung stattfinden?
 - b) Wer wird stellvertretend für die Regionalregierung daran teilnehmen?
 - c) Wie soll der Regionalrat über die Ergebnisse der Anhörung Auskunft erhalten?
5. Ist die Regionalregierung der Ansicht, dass die Beanstandungen des Justizrates – da sie von einem verfassungsrechtlich vorgesehenen Gremium stammen – eine wesentliche Überarbeitung des Organisationsmodells erfordern? Oder will die Regionalregierung

- lediglich formale oder terminologische Änderungen vornehmen, wie es aus den Ausführungen bei der Regionalratssitzung vom 17. Juni 2026 hervorzugehen scheint?
6. Wie wird die Regionalregierung dem Regionalrat gegenüber im Hinblick auf die Überarbeitung der Organisationsordnung und in Anbetracht der institutionellen Bedeutung dieser Angelegenheit und des Mangels an Einbindung des Regionalrats, wie bereits in der Anfrage Nr. 210/XVII hervorgehoben wurde, angemessene Formen der Transparenz und der Mitsprache sicherstellen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner
Franz Ploner